



RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL CO.RE.COM SARDEGNA DELL'ANNO 2024

Sommario

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM5

PARTE PRIMA PREMESSA E QUADRO GENERALE.....6

1 Il CO.RE.COM Sardegna: funzioni e risorse7

1.1 I comitati regionali per le comunicazioni	7
1.2 Il CO.RE.COM Sardegna	7
1.3 Il Comitato in carica	8
1.4 Le funzioni del Comitato	8
1.5 Il resoconto dell'attività svolta	10
1.6 Il personale e l'organizzazione.....	10
1.7 Le risorse finanziarie	11
1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria	13

PARTE SECONDA LE FUNZIONI DELEGATE14

2. Le funzioni delegate 15

2.1 La tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media.....	17
2.2 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale	17
2.3 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali	18
2.4 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni.....	18
2.5 I provvedimenti temporanei d'urgenza.....	23
2.6 La definizione delle controversie.....	25
2.7 Il Servizio di supporto per gli utenti - Numero verde	27
2.8 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale	28
2.9 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).....	30

PARTE TERZA LE FUNZIONI PROPRIE32

3 Le funzioni proprie 33

3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio	33
3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale	38
3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015	38

PARTE QUARTA ALTRE INIZIATIVE40

4. Altre iniziative del Comitato..... 41

4.1 Il "Premio Gianni Massa"	41
------------------------------------	----

4.2 La campagna di comunicazione e di promozione concernente le funzioni delegate relative alla “Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica”	42
4.3 La ricerca sullo stato dell’informazione in Sardegna	44
4.4. il Master sulla media Education	45
4.5 Partecipazione al Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori	46
4.6 Incontri nelle scuole - media education	46

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM

L'attuale Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna è stato nominato con il Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna n. 9 del 3 marzo 2025 ed è in carica dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Buras n. 14 del 7 marzo 2025.

La seduta di insediamento porta la data del 18 novembre 2014.

Per questo motivo, il presente resoconto riassumerà, brevemente, le attività svolte dal precedente Comitato.

Mario Cabasino, Presidente CO.RE.COM Sardegna

PARTE PRIMA
PREMESSA E QUADRO GENERALE

1 Il CO.RE.COM Sardegna: funzioni e risorse

1.1 I comitati regionali per le comunicazioni

I Comitati regionali per le comunicazioni (CO.RE.COM) sono stati istituiti in virtù della disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997 n. 249, che, trattando degli organi ausiliari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e “riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo di garanzia e di controllo in tema di comunicazione”, stabilisce che i Comitati regionali per le comunicazioni “sono funzionalmente organi dell'Autorità”.

Con la delibera AGCOM del 28 aprile 1999, n. 52, sono stati individuati gli indirizzi generali da adottare per il funzionamento dei Comitati con riferimento ai criteri di nomina, incompatibilità, modi organizzativi e di retribuzione per l'esercizio delle funzioni assegnate.

Con la delibera del 28 aprile 1999, n. 53, l'Autorità ha adottato il regolamento per la definizione delle materie di propria competenza, delegabili ai CO.RE.COM, prevedendo che “Le funzioni di cui all'art. 1, comma 2, saranno delegate ai Comitati mediante la stipula di apposite convenzioni, nelle quali saranno specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per provvedere al loro esercizio”.

1.2 Il CO.RE.COM Sardegna

La Sardegna, con la legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, ha provveduto ad istituire il proprio Comitato regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM), disciplinandone composizione e funzioni.

Il CO.RE.COM Sardegna è un organo collegiale, istituito presso il Consiglio regionale, per assicurare, a livello regionale e territoriale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni, comprese quelle delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge n. 249/1997.

Il Comitato - composto da un Presidente e da quattro componenti, nominati con Decreto del Presidente del Consiglio regionale e scelti tra chi possiede documentata competenza ed esperienza nel settore delle comunicazioni e che dia garanzia di assoluta indipendenza - è dotato di un proprio Regolamento interno di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 4 aprile 2011 e, successivamente, modificato con delibere del 13 marzo 2012, del 10 luglio 2012 e da ultimo, con delibera del 31 luglio 2023.

I componenti del Comitato restano in carica per cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili.

1.3 Il Comitato in carica

Il Comitato attualmente in carica, appena nominato (con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, n. 9 del 3 marzo 2025, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 7 marzo 2025) è presieduto dal dott. Mario Cabasino.

Il Comitato opera con i seguenti quattro componenti: Giovanni Coinu, Rosaria Manconi, Filippo Petrucci ed Emanuela Zoncu.

Si evidenzia come le attività alle quali fa riferimento il presente resoconto sono state programmate e realizzate dal precedente Comitato (nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, n. 129 del 29 novembre 2019, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 5 dicembre 2019) presieduto dal dott. Sergio Nuvoli e del quale facevano parte i seguenti componenti: Alessandro Balzani, Graziano Cesaraccio e Maria Stella Locci.

Nel corso dell'anno 2024 il suddetto Comitato si è riunito 12 volte ed ha approvato 22 deliberazioni, pubblicate nel sito istituzionale del CO.RE.COM e consultabili alla pagina <https://corecom.consregsardegna.it/archives/1256>.

Le riunioni del Co.Re.Com si sono svolte in modalità videoconferenza come accaduto anche in larga parte dell'anno precedente.

A tal proposito va segnalata la modifica apportata al Regolamento di funzionamento, deliberata nella seduta del 31 luglio 2023, con la quale il Comitato ha novellato il comma 6 dell'art. 9 prevedendo che "la partecipazione del Presidente e dei Componenti alle sedute può avvenire anche tramite videoconferenza; il collegamento audio-video deve garantire al Presidente la possibilità di accertare l'identità dei partecipanti ed essere idoneo ad assicurare una effettiva partecipazione ai lavori."

1.4 Le funzioni del Comitato

Il CO.RE.COM è titolare **di funzioni proprie**, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

Il CO.RE.COM, inoltre:

- formula **proposte di parere** alla Regione sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze e sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione;

- esprime **pareri alle Commissioni consiliari** nei casi previsti dalla legge o su richiesta;
- svolge funzioni **di proposta, supporto tecnico e di analisi e studio** sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale, a supporto dei competenti organi ed uffici regionali;
- **vigila sulla par condicio** per garantire l'osservanza, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali di pluralismo, obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione nel rispetto della Legge 28/2000, supportando l'Autorità con lo svolgimento di attività istruttorie.

La Legge regionale 12 febbraio 2015, n. 3, recante *“Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.”*, che disciplina la concessione di contributi alle emittenti televisive locali in possesso di specifici requisiti e che adempiono ad alcuni obblighi di programmazione, inoltre, attribuisce al **CO.RE.COM il compito di rilevare i dati necessari alla verifica del mantenimento dei requisiti e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge medesima**; in particolare, l'art. 4 prevede che il CO.RE.COM, ogni sei mesi, acquisisca e trasmetta alla Giunta regionale i dati concernenti le emittenti locali beneficiarie del contributo regionale, necessari alla verifica dei requisiti prescritti, nonché relativi all'adempimento degli obblighi.

Il CO.RE.COM è, altresì, **organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)**, in quanto svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale.

A seguito dell'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome - Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome, sono stati approvati una serie di Accordi Quadro, con i quali vengono definiti i principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, individuate le materie delegabili e i programmi di attività e le risorse finanziarie, rinviando a singole convenzioni per la disciplina dei rapporti tra l'Autorità e gli Organi locali competenti come individuati dalle leggi regionali.

Il 20 dicembre 2022, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome hanno sottoscritto con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) il nuovo Accordo quadro, valido per il quinquennio 2023-2027.

Il 24 marzo 2023 la Regione Sardegna ha sottoscritto la Convenzione per la delega al CO.RE.COM dell'esercizio delle funzioni individuate dall'Accordo quadro, con decorrenza 1.1.2023 e scadenza al 31.12.2027.

1.5 Il resoconto dell'attività svolta

Il succitato Accordo quadro all'art. 7 stabilisce che: *Il CO.RE.COM. trasmette all'Autorità, con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma di attività di cui all'art. 1, comma 5, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate.*

Analogamente, la legge regionale 11/2008 all'art. 14, comma 3, lettera b), prevede che entro il 31 marzo di ogni anno il CO.RE.COM presenti al Consiglio regionale e all'Autorità *un resoconto sull'attività svolta nell'anno precedente e sulla gestione della propria dotazione finanziaria che viene allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.*

Il presente resoconto relativo all'attività svolta dal Comitato in carica nel 2024, che dà attuazione alle suesposte disposizioni normative, si articola in quattro parti:

- 1) la presente premessa contenente una descrizione del Comitato e delle sue attività, nella quale si dà conto anche dell'assetto organizzativo e delle risorse finanziarie;
- 2) la seconda parte che espone le attività svolte dal CO.RE.COM nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità;
- 3) la terza parte concernente le funzioni proprie, ossia quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali;
- 4) la quarta parte recante l'elencazione di altre iniziative, progetti, seminari e conferenze stampa che il CO.RE.COM ha realizzato nell'anno trascorso.

1.6 Il personale e l'organizzazione

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Co.re.com sia assistito da una segreteria il cui personale, ai sensi dell'art 13 l.r.11/2008, è tratto dai ruoli del Consiglio regionale.

L'Ufficio di Segreteria del Corecom - che fa capo (insieme agli Uffici del Difensore civico e del Garante dell'infanzia e adolescenza e del Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) - al Servizio Autorità di Garanzia del Consiglio regionale dispone attualmente del seguente personale:

- Un Responsabile della struttura, Capo Servizio delle Autorità di Garanzia - Responsabile dell'Ufficio Corecom - dipendente del Consiglio regionale a tempo indeterminato;
- 4 unità di personale dipendenti del Consiglio regionale a tempo indeterminato.

Collaborano inoltre con il Comitato, anche se non in via esclusiva, i 3 funzionari recentemente assegnati al servizio delle Autorità di garanzia, assunti all'esito delle procedure di reclutamento avviate dal Consiglio regionale.

L'attività di protocollazione, di archiviazione e di avvio delle istanze, trasversale al Servizio in quanto svolta anche a supporto delle altre Autorità di Garanzia, è svolta da due collaboratrici.

Il Corecom, infine si avvale dell'ausilio di professionisti esterni reclutati a tempo determinato nel rispetto delle procedure vigenti e incaricati, previa stipulazione di apposito contratto, dello svolgimento, sotto la supervisione ed il controllo dell'Ufficio di Segreteria del Corecom e del suo Responsabile, di alcune attività delegate dall'Autorità.

Per quanto concerne il **monitoraggio delle emittenti televisive locali**, il CO.RE.COM, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, si avvale di una Società di monitoraggio esterna, aggiudicataria del servizio per il triennio 2024 – 2026, selezionata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

1.7 Le risorse finanziarie

Il Comitato gode altresì di autonomia gestionale ed operativa nell'ambito delle previsioni del programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria.

Il fabbisogno finanziario di risorse per l'esercizio delle funzioni proprie, preventivato nel programma di attività dell'annualità 2024, approvato dal Consiglio regionale nella seduta n. 10 del 2 luglio 2024, ammonta a € 270.000.

Per quanto concerne le funzioni esercitate su delega dell'AGCOM, la Convenzione sottoscritta il 24 marzo 2023 specifica le singole funzioni delegate e le risorse finanziarie assegnate a titolo di contributo per il loro esercizio; il contributo annuale dell'Agcom (senza la quota efficienza), ammonta invece a **euro 111.878,75**.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della suddetta Convenzione, ogni anno, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, viene liquidato un importo corrispondente alla somma delle seguenti quote contributo di cui alla Tabella alla delibera n. 427/22/CONS: "quota fissa" (€ 14.705,16), "quota popolazione" (€ 24.868,00), "quota superficie" (€ 12.319,00) (pari a totali € 51.892,16).

Il saldo (€ 59.987,49) del contributo spettante al CO.RE.COM., ad eccezione della "quota efficienza definizioni", è liquidato entro il mese di aprile dell'anno successivo, in base a quanto indicato nella relazione e nella rendicontazione dell'attività, previa attestazione dell'Ufficio CO.RE.COM. e coordinamento ispettivo dell'Autorità e fatta salva la necessità di un supplemento di istruttoria. La liquidazione della "quota efficienza definizioni" avviene entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Nel corso del 2024, si è provveduto all'accertamento in entrata delle seguenti somme:

- la somma di € 59.986,59 quale saldo 2023 del contributo finanziario spettante al CO.RE.COM Sardegna per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di telecomunicazioni (Accertamento

n. 482/2024), liquidata sulla base dei parametri e secondo le modalità fissate dal precedente Accordo Quadro (che determinava l'ammontare del saldo sulla base del numero delle conciliazioni gestite dal CO.RE.COM);

- la somma di € 5.972,92 quale quota efficienza conciliazioni 2023 (Accertamento n. 483/2024);
- la somma di € 51.892,16 quale acconto sul contributo finanziario per l'anno 2024 spettante al CO.RE.COM Sardegna per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di telecomunicazioni (Accertamento n. 590/2024);
- la somma di € 1.342,12 quale quota efficienza definizioni 2023 (Accertamento n. 705/2024).

L'intero ammontare del fabbisogno economico relativo alle funzioni delegate è coperto dai fondi assegnati e trasferiti dall'AGCOM, mentre il fabbisogno relativo alle funzioni proprie è coperto dai fondi destinati dal Consiglio regionale alle attività proprie del Comitato.

1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria

ENTRATE

Contributo CRS (somme iscritte a bilancio)	€ 270.000
Contributo AGCOM accertato nel 2024 ¹	€ 119.193,79

Totale Entrate € **389.193,79**

SPESE

Indennità	€ 111.033,96
Missioni	€ 5.641,94
IRAP	€ 10.000
Servizio di ideazione, realizzazione e diffusione di una campagna di comunicazione ed informazione sulle conciliazioni	€ 43.510,52
Prestazioni professionali specialistiche funzioni delegate AGCOM	€. 31.405 ²
Incarichi a società di ricerca per attività di vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva (funzione delegate)	€. 24.278
Monitoraggio Legge n. 3/2015	€ 9.540,40
Ricerca sullo stato dell'informazione in Sardegna	15.250,00
Compartecipazione al Master di Uniss	€ 6.000 ³
Premi assegnati G. Massa	€ 17.000,00
Promozione Premio G.Massa	€ 10.432,77

Totale Spese € **284.092,19**

¹ Relativo a saldo 2023 (euro 59.986,59), quota efficienza conciliazioni 2023 (euro 5.972,92), quota efficienza definizioni 2023 (euro 1.342,12) e acconto 2024 (euro 51.892,16)

² Di cui già speso euro 26.434,09 e prenotato euro 4.970,91.

³ L'acconto pari a euro 14.000 è stato liquidato nel 2023, mentre il saldo è stato liquidato nel 2024.

PARTE SECONDA
LE FUNZIONI DELEGATE

2. Le funzioni delegate

Le funzioni sono delegate al CO.RE.COM dall'AGCOM attraverso l'Accordo quadro sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la Convenzione attuativa sottoscritta il 24 marzo 2023 con decorrenza 1.1.2023 e scadenza al 31.12.2027.

Ai sensi dell'art. 5 della nuova Convenzione, il Comitato è delegato all'esercizio delle funzioni consultive, di gestione, di vigilanza e controllo, istruttorie, di tutela e garanzia, di risoluzione delle controversie, relativamente alle seguenti materie:

a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso **iniziative di educazione all'utilizzo dei media** decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;

b) esercizio del **diritto di rettifica** con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;

c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei **sondaggi** sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

d) svolgimento del **tentativo di conciliazione**, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei **provvedimenti temporanei** ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;

e) **definizione delle controversie** indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il **monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata**, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del **Registro degli Operatori di Comunicazione** secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione;

L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative.

In ogni caso l'esercizio delle funzioni delegate avviene nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

2.1 La tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media.

Tra le materie delegate, quella relativa alla tutela dei minori è stata meglio ridefinita nei contenuti, dal nuovo Accordo Quadro e dalla Convenzione attuativa che precisano meglio i confini della delega in materia di alfabetizzazione mediatica.

Con delibera n. 182/23/Cons l'AGCOM ha approvato le Linee Guida per l'esercizio di questa funzione prevedendo in particolare i seguenti criteri:

- 1) Le iniziative di media education realizzate dai CO.RE.COM devono essere in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online;
- 2) Le iniziative realizzate devono essere coerenti rispetto ai fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione;
- 3) Le iniziative devono essere pianificate sulla base di una preliminare profilazione del pubblico di riferimento, tenendo conto delle differenze in termini di fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica tra i vari gruppi sociali che potranno emergere anche in seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche propri.

2.2 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La legge n. 223/1990, il D.P.R. n. 255/1992 e, successivamente, il D.Lgs 8 novembre 2021, n. 208 - Testo unico dei servizi di media audiovisivi (TUSMA) contemplano, tra i principi generali del sistema radiotelevisivo a garanzia degli utenti, il diritto di chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni o notizie contrarie a verità di chiedere una apposita rettifica all'emittente, da trasmettersi entro 48 ore dalla richiesta.

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al CO.RE.COM, il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica all'emittente e, nel caso di inottemperanza all'ordine impartito, trasmetterà all'AGCOM gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Nel corso del 2024 non sono pervenute istanze di rettifica.

2.3 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali

Su delega dell'AGCOM, il CO.RE.COM svolge, altresì, funzioni di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui media locali, sia d'opinione che politici ed elettorali.

La disciplina della pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa è contenuta nel regolamento approvato con delibera AGCOM n. 256/10/CSP. Secondo le disposizioni contenute nelle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che disciplinano la materia, gli esiti dei sondaggi possono essere pubblicati e diffusi, sui mezzi di comunicazione di massa, unicamente se accompagnati da una nota informativa e resi contestualmente disponibili, nella loro integralità, attraverso un documento, pubblicato sul sito Internet dell'Autorità (per i sondaggi d'opinione) o sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per quelli politici ed elettorali).

L'attività - che riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali - viene esercitata attraverso un monitoraggio d'ufficio e sulla base di eventuali segnalazioni.

Nell'anno 2024 non si sono riscontrate violazioni dei criteri per quanto riguarda i sondaggi di opinione, né tantomeno sono pervenute segnalazioni da parte di terzi.

Da segnalare che, come deliberato dal Comitato, con deliberazione n. 21 del 6 novembre 2023, è stata affidata ad una ditta esterna la vigilanza sui sondaggi pubblicati e diffusi da un campione di quattro fornitori di servizi di media audiovisivi locali (individuati per ciascun anno dal Comitato) operanti sul territorio della regione Sardegna e della testata giornalistica regionale della Rai soggetti per gli anni 2024 - 2025 - 2026.

2.4 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni

La gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche è disciplinata dall'Allegato A alla delibera 203/18/CONS Regolamento per la risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/18/CONS), e ss.mm e ii.

Da segnalare la circostanza che, in virtù delle ultime modifiche al Regolamento e a far data dal 1° febbraio 2023 – ferma restando la facoltà di adire il giudice competente ai fini della definizione in sede giudiziale della controversia – è rimessa alla competenza dell'Autorità (e non ai CO.RE.COM.) anche la risoluzione delle controversie tra utenti e fornitori di servizi di streaming accessibili tramite internet.

In ragione della novità della materia, l'Autorità ha ritenuto opportuno di trattenere a sé la competenza in ordine alla gestione dell'intera procedura, compresa la fase conciliativa.

La gestione delle controversie avviene sulla piattaforma CONCILIAWEB resa operativa dall'Autorità a partire dal 23 luglio 2018, e via via aggiornata nel tempo, mediante la quale il CO.RE.COM è in grado di fornire un servizio gratuito e di facile accesso, per risolvere amichevolmente, senza intermediari e in tempi rapidi, le controversie fra gli utenti e gli operatori di telecomunicazioni.

In particolare la piattaforma telematica CONCILIAWEB può essere utilizzata per:

- chiedere l'avvio di una procedura di conciliazione, segnalando un disservizio;
- chiedere la definizione della controversia, qualora il tentativo di conciliazione non sia andato buon fine e non si sia raggiunto un accordo tra utente e operatore;
- chiedere la riattivazione dei servizi sospesi o non fruibili nel corso di una controversia e dunque contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia.

La piattaforma consente la negoziazione diretta - senza coinvolgimento del CO.RE.COM – tra l'utente/istante e l'operatore telefonico che possono addivenire ad un accordo (per il quale ConciliaWeb rilascia un'attestazione dell'accordo raggiunto) anche senza l'intermediazione del Comitato.

Se viceversa, trascorsi i 20 giorni dalla presentazione dell'istanza, le parti non raggiungono un accordo transattivo, è possibile procedere con la conciliazione, che può avvenire in forma semplificata o in udienza.

Conciliazioni semplificate

Nelle conciliazioni semplificate (quelle, cioè, relative a materie per le quali la procedura prevede il tentativo di raggiungere un accordo attraverso lo scambio asincrono di proposte tra le parti, senza l'ausilio di un'udienza) interviene, via chat, il conciliatore del CO.RE.COM che può avanzare delle proposte per agevolare le parti a raggiungere un accordo.

Se la proposta viene accettata dalle parti, il conciliatore redige un verbale di accordo che viene sottoscritto dalle parti e dal conciliatore medesimo; diversamente viene redatto un verbale di mancato accordo.

Conciliazioni in udienza

L'udienza di conciliazione si svolge principalmente in web conference, tramite accesso alla stanza virtuale riservata (virtual room) sulla piattaforma, in alcuni casi - specie per venire incontro ad esigenze

degli utenti - si svolge anche mediante altre modalità di comunicazione a distanza ed in particolare mediante audioconferenza.

I dati del contenzioso

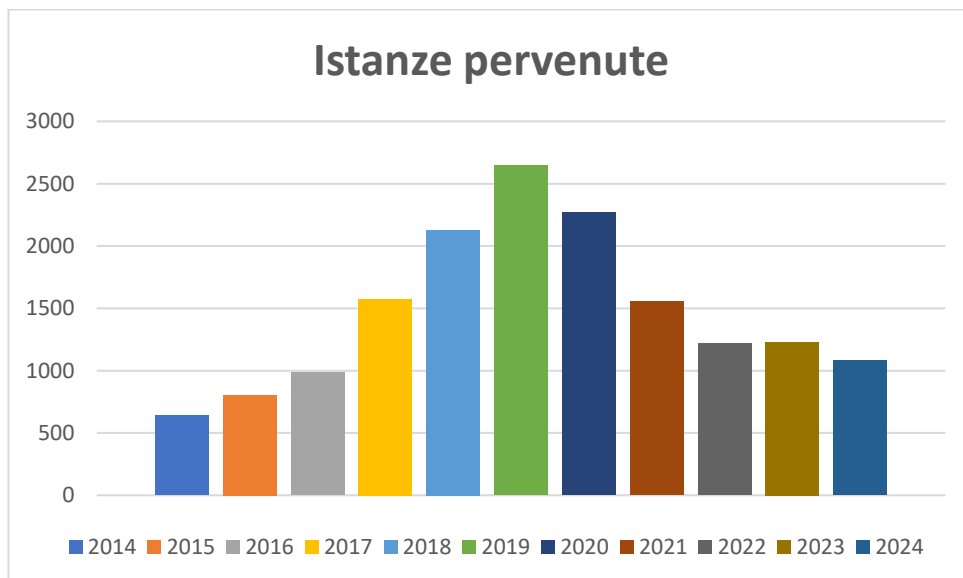
Nell'anno 2024 il CO.RE.COM Sardegna ha gestito tramite la piattaforma Conciliaweb le istanze di conciliazione pervenute, così meglio descritte relativamente al loro esito:

- 1082 istanze di conciliazione pervenute;
- 77 istanze inammissibili / improcedibili;
- 498 conciliazioni concluse con esito positivo;
- 106 conciliazioni concluse con esito negativo;
- 398 conciliazioni concluse con archiviazione (transazioni, accordo pre-udienza, per rinuncia, etc.);
- 40 conciliazioni concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti.

Le tabelle che seguono evidenziano il numero delle istanze di conciliazione pervenute in ciascun anno a partire dal 2014 e fino al 2024:

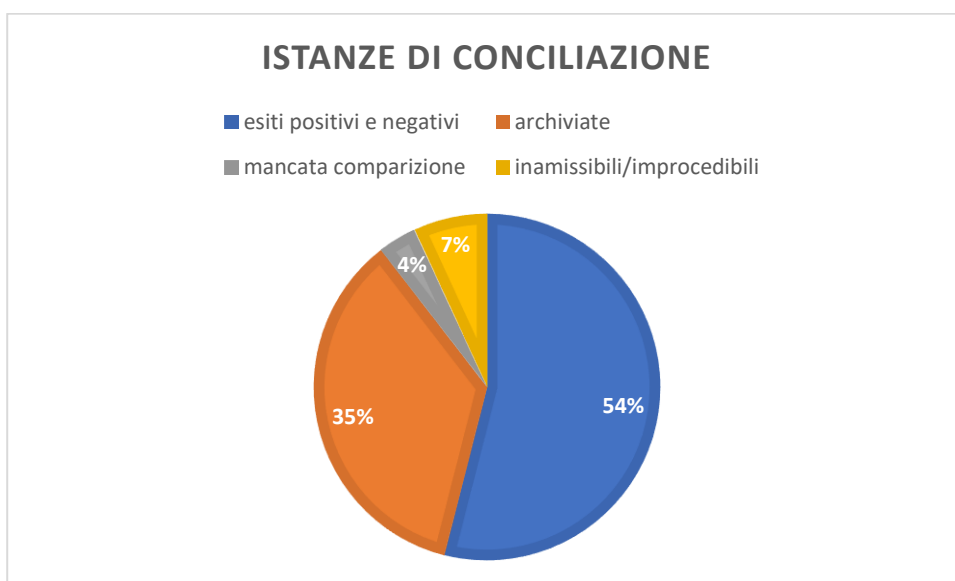
Istanze di conciliazione pervenute e differenza con l'anno precedente

Anno	Numero istanze pervenute	+/- rispetto all'anno precedente	% rispetto all'anno precedente
2014	642	-	-
2015	804	162	20,15
2016	986	182	18,46
2017	1573	587	37,32
2018	2130	557	26,15
2019	2645	515	19,47
2020	2268	-377	-16,62
2021	1556	-712	-45,76
2022	1216	-340	-27,96
2023	1230	14	1,14
2024	1082	-148	-13,68



Nel 2024, in tendenza con il trend degli anni passati (con l'eccezione del 2023), si registra una progressiva diminuzione delle istanze di conciliazione pervenute.

L'esame della tabella che segue riporta le diverse tipologie di esiti.



Un dato significativo del 2024, è quello relativo alle istanze di conciliazione concluse con archiviazione per un totale di 398 sulle 1082 presentate, quindi ben il 35% per cento delle istanze pervenute sono state archiviate. È bene ricordare che questo dato contiene anche i casi in cui la procedura si conclude mediante transazioni tra le parti extra-Conciliaweb oppure attraverso la negoziazione diretta tramite la piattaforma. Ma è sicuramente importante segnalare che questo dato evidenzia anche il lavoro della Segreteria nella fase pre-istruttoria ai fini della tutela e del supporto tecnico procedurale all'utente o ai soggetti accreditati; la Segreteria, infatti, interviene con il soccorso istruttorio attraverso un

monitoraggio sistematico delle istanze pervenute, contatta l'istante qualora rilevi cause di inammissibilità, o in caso di eccezioni di inammissibilità da parte dell'operatore, e fornisce tutte le indicazioni necessarie affinché l'utente possa integrare o correggere l'istanza formulata in maniera incompleta o non corretta. Solo quando non è possibile integrare o correggere l'istanza, la Segreteria procede alla archiviazione del procedimento e/o fornisce le adeguate informazioni all'utente per la rinuncia all'istanza e la corretta riproposizione della stessa.

Anche per il 2024 l'esito positivo sortito dalle conciliazioni si è confermato come il dato preponderante: il 44,5% delle istanze presentate hanno avuto esito positivo, l'9,5% negativo e il 35,6% sono state archiviate.

Le istanze inammissibili o improcedibili, sono state solo 77 in tutto l'arco dell'anno. Anche relativamente a questo dato è bene sottolineare l'attività della Segreteria del CO.RE.COM Sardegna, che, attraverso il numero verde dedicato, fornisce supporto tecnico e procedurale agli utenti che chiedono informazioni relativamente alla presentazione delle istanze.

Nel complesso i rimborsi e gli indennizzi corrisposti agli utenti, grazie all'intermediazione del Corecom ammontano a € 77.943,71.

Il nuovo Accordo quadro, ha previsto una quota aggiuntiva al contributo finanziario erogato dall'Autorità legata al raggiungimento di parametri di efficienza connessi ai tempi di convocazione delle udienze di conciliazione e ai tempi di conclusione dei procedimenti di definizioni delle controversie.

Il risultato conseguito rispetto al parametro di efficienza previsto per la convocazione delle udienze di conciliazione (convocazione della prima udienza di conciliazione entro 30 giorni per il 50% delle istanze pervenute oppure convocazione della prima udienza di conciliazione entro 60 giorni per l'80% delle istanze pervenute), è il seguente:

Performance conciliazioni 2024			
% Conciliazioni convocate in 30 giorni		% Conciliazioni convocate in 60 giorni	
parametro di efficienza definito dall'Accordo quadro	Parametro raggiunto dal CO.RE.COM Sardegna	parametro di efficienza definito dall'Accordo quadro	Parametro raggiunto dal CO.RE.COM Sardegna
50%	99,74%	80%	100%

Istanze di conciliazione presentate dagli operatori

Il Regolamento per la risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/18/CONS), e ss.mm e ii. prevede anche la possibilità che il procedimento sia promosso dall'operatore.

Le relative procedure sono gestite al di fuori della piattaforma ConciliaWeb e hanno un carattere residuale. Nel 2024 non sono state presentate dai gestori telefonici istanze di conciliazione.

2.5 I provvedimenti temporanei d'urgenza

In caso di sospensione, l'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione, può richiedere al CO.RE.COM l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio.

Il CO.RE.COM, verificata l'ammissibilità della richiesta da parte dell'utente, la trasmette all'operatore di telecomunicazione, che entro 5 giorni può presentare memorie e documenti.

Entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza, il CO.RE.COM, con atto motivato, può adottare un provvedimento temporaneo per il ripristino del servizio, o in alternativa, se non sussistono i presupposti può rigettare la richiesta o archiviare il procedimento per esito positivo, dandone comunicazione alle parti.

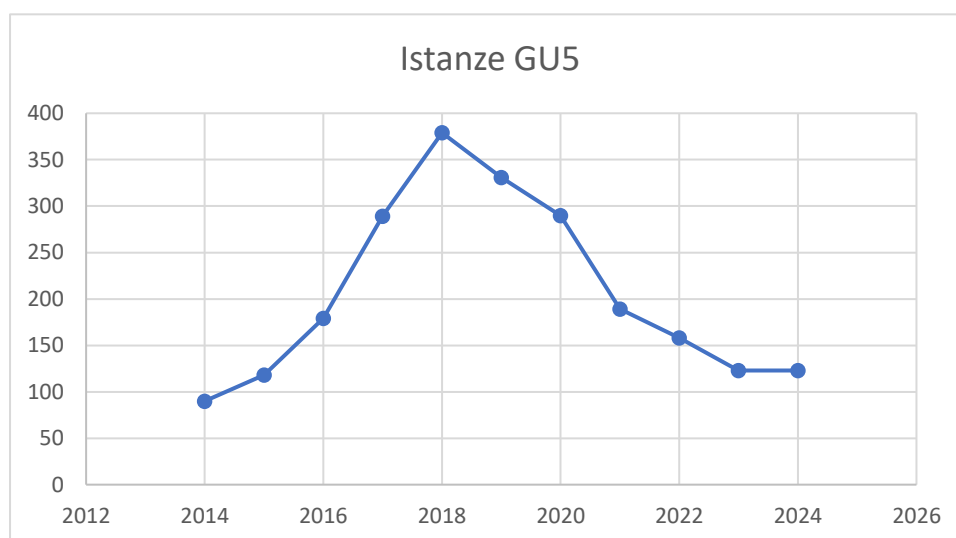
Gli Operatori sono tenuti ad adempiere all'ordine del CO.RE.COM, ripristinando il servizio entro il termine indicato nel provvedimento. In caso contrario il CO.RE.COM provvede a informare l'AGCOM che irroga una sanzione.

Nel 2024 sono state presentate 123 istanze GU5, esattamente come nel 2023.

Le tabelle sottostanti evidenziano l'andamento delle istanze per l'adozione di provvedimenti temporanei presentate nel periodo 2014 – 2024.

Numero istanze GU5 e differenza in % rispetto all'anno precedente

2014	90	-
2015	118	+31,11
2016	179	+51,69
2017	289	+61,45
2018	379	+31,14
2019	331	-12,66
2020	290	-12,39
2021	189	-34,83
2022	158	-16,40
2023	123	-22,15
2024	123	-



Riguardo alle procedure relative ai provvedimenti temporanei, concluse nel corso del 2024, si riportano i seguenti dati:

- 7 istanze erano inammissibili;
- 53 istanze sono state archiviate dal Co.re.com. per ripristino del servizio da parte dell'Operatore;
- 17 istanze sono state archiviate per rinuncia dell'istante;
- 3 sono stati i provvedimenti di rigetto;
- 10 sono stati i provvedimenti temporanei adottati dal CO.RE.COM.

Anche in relazione alle procedure relative ai provvedimenti d'urgenza del 2024 si conferma come dato preponderante la risoluzione spontanea del disservizio da parte dell'Operatore (53) rispetto ai casi in cui il Corecom abbia dovuto emettere il provvedimento temporaneo (10).

Questo indica l'efficacia strategica dei procedimenti (GU5) che continuano ad indurre gli Operatori, il più delle volte, a risolvere la problematica dell'utente nelle more della procedura stessa.

2.6 La definizione delle controversie

Se il tentativo di conciliazione si conclude con un mancato accordo o con un accordo parziale, l'utente può presentare un'istanza di definizione della controversia, con la quale si chiede al CO.RE.COM una decisione, vincolante per le parti, che, per l'appunto, definisce la controversia.

Nel caso di controversie che attengono ai disservizi occorsi in occasione del passaggio a un altro operatore, la competenza è dell'Autorità, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche.

Anche la definizione è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino.

La definizione della controversia avviene al termine di un procedimento complesso e articolato, che comprende una fase istruttoria, una fase – eventuale – dell'udienza di discussione e, infine, la fase della decisione.

Durante la fase istruttoria e nei termini previsti dal Regolamento di procedura, l'utente e l'operatore possono presentare scritti difensivi e documenti ritenuti utili alla definizione della controversia.

Nel caso in cui sia necessario chiarire degli elementi utili per la decisione, può essere convocata, sulla piattaforma, un'udienza di discussione in cui l'utente e l'operatore illustrano le rispettive posizioni alla presenza del responsabile dell'istruttoria.

Se nel corso dell'udienza le parti trovano un accordo, viene redatto un verbale di accordo, sottoscritto dalle parti, che costituisce titolo esecutivo, ed in tal caso il procedimento si conclude.

Se, viceversa, l'utente e l'operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione e si apre la fase di decisione della controversia.

Quest'ultima prevede l'adozione di un provvedimento amministrativo motivato con cui viene decisa la controversia.

Il provvedimento decisorio che accoglie, in tutto o in parte, le istanze dell'utente può prevedere che l'operatore corrisponda al medesimo gli indennizzi previsti dal contratto, dalle Carte dei Servizi, da

disposizioni normative o delibere dell'AGCOM, così come l'eventuale storno o annullamento delle fatture emesse e il rimborso di somme risultate non dovute. Col medesimo provvedimento è, altresì, possibile ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente.

Il provvedimento amministrativo che decide la controversia costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del Codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 e viene comunicato all'utente e all'operatore, tramite la piattaforma e pubblicato sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Contro il provvedimento decisorio è possibile, sia per l'utente che per l'operatore, proporre ricorso davanti al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Riguardo alle procedure relative alla definizione delle controversie, con riferimento al 2024, si riportano i seguenti dati:

Definizione delle controversie 2024

Istanze di definizione pervenute	79
Istanze inammissibili	7
Istanze archiviate anche transazioni	28
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	28
Provvedimenti decisori	12

Con le definizioni il CO.RE.COM ha consentito che, in totale, venissero restituiti agli utenti € 11.373. Il valore medio dei provvedimenti decisori (rapporto tra totale delle somme dovute dagli operatori in esecuzione dei provvedimenti di definizione e il numero dei provvedimenti stessi) è stato per il 2024 pari a € 948.

Anche per le procedure di definizione, l'Accordo Quadro per la delega delle funzioni ai CO.RE.COM ha previsto che una quota del contributo assegnato dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate sia determinata in relazione al raggiungimento del coefficiente di efficienza legato alla conclusione di almeno l'80% dei procedimenti entro il termine regolamentare di 180 giorni.

Il risultato conseguito dal CO.RE.COM Sardegna è il seguente: l'82.05 % dei procedimenti di definizione conclusi entro il termine regolamentare di 180 giorni.

2.7 Il Servizio di supporto per gli utenti - Numero verde

Con la finalità di fornire la necessaria informazione ed assistenza agli utenti, il CO.RE.COM Sardegna ha offerto un servizio di ricevimento, su appuntamento, presso gli uffici ed un servizio di informazione attraverso un numero verde gratuito e una email dedicata.

Il numero verde gratuito 800 318.084 è attivo 5 giorni sui 5 lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalla 10.00 alle 12.00.

Il supporto telefonico e via email ha consentito all'utenza di risolvere efficacemente le problematiche a distanza, senza doversi recare negli uffici del Comitato.

Si ricorda, inoltre, che l'assistenza è fornita mediante:

- la mail dedicata alle conciliazioni;
- la mail generica del CO.RE.COM;
- la pec.

In tal modo, tutti i cittadini, ma soprattutto i cosiddetti utenti deboli, hanno comunque potuto avere contezza delle proprie facoltà e delle necessarie azioni da adottare e hanno avuto supporto per la presentazione delle istanze, sia di conciliazione che di definizione, nonché un aiuto per le problematiche riscontrate nell'utilizzo della piattaforma.

2.8 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale

La trasmissione di contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive è regolata da norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale/culturale e politico/istituzionale, la tutela degli utenti e dei minori. Il CO.RE.COM ha il compito di verificare il rispetto di questi principi nel sistema radiotelevisivo locale mediante il monitoraggio della programmazione delle emittenti del territorio regionale, sulla base di indicazioni definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Con la Convenzione sottoscritta il 22 marzo 2018 e successivamente prorogata da ultimo al 31.12.2027, l'Autorità per la Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ha attribuito al CO.RE.COM Sardegna la delega concernente la vigilanza sulle emittenti radiotelevisive locali.

Il dettaglio della delega è previsto dall'art. 5 lett. f) della Convenzione: *f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.*

La delega relativa alla vigilanza include, oltre al monitoraggio, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della conseguente relazione finale all'Autorità, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

L'attività di monitoraggio svolta dal CO.RE.COM nel 2024 ha riguardato tutte le diverse aree tematiche individuate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e precisamente:

1. **obblighi di programmazione**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
2. **garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori**, relativa al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dei codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codice Media e Minori e Codice Media e Sport);

3. **comunicazione commerciale audiovisiva**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione delle comunicazioni commerciali con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
4. **pluralismo sociale e politico**, relativo all'osservanza da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva. Questa area si suddivide in ulteriori due ambiti:
 - a. pluralismo socio-culturale che mira a quantificare la presenza nella programmazione dei soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose e politiche;
 - b. pluralismo politico-istituzionale che è specificamente riferito ai soggetti politici e istituzionali ed è regolato dalle disposizioni sulla cd par condicio.

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore.

Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall'Autorità; in particolare le modalità di esercizio della funzione delegata sono state definite nel "*Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale*" AGCOM registro ufficiale n. 0123000 del 08/05/2023, diffuso ad uso esclusivo dei CO.RE.COM.

Il nuovo Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale, approvato dal Consiglio dell'Autorità, in data 3 maggio 2023, si è reso necessaria a seguito dell'evoluzione normativa e dei numerosi quesiti interpretativi posti da parte dei CO.RE.COM.

Il CO.RE.COM, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, si è avvalso per la rilevazione dei dati, di una società esterna, specializzata nel monitoraggio, la società Infojuice s.r.l., individuata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

La sessione di monitoraggio svolta dal CO.RE.COM nel 2024 ha riguardato la registrazione del segnale audio e video, la rilevazione e l'analisi dei dati delle trasmissioni di un campione di **n. 4 emittenti televisive locali** individuate tra quelle operanti sul territorio regionale della Sardegna, **nonché i dati relativi alla programmazione regionale della concessionaria pubblica nazionale (Rai Tre) per 30 giorni consecutivi e per 24 ore al giorno.**

Le emittenti televisive locali sono state monitorate nella settimana dal 17 al 23 febbraio 2024 compresi.

La programmazione regionale della TGR Rai è stata monitorata nel periodo compreso tra il 25 gennaio e il 23 febbraio 2024.

Sono state monitorate 168 ore di palinsesto per ciascuna delle emittenti locali e per quanto riguarda i programmi RAI a diffusione regionale per un totale complessivo di 672 ore.

Nel corso del 2024 si sono svolti 2 procedimenti sanzionatori entrambi inerenti la presunta violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 1 lett. r) del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208 e all'articolo 1 comma 1 lett. f) dell'Allegato A) della Delibera AGCOM n. 353/11/CONS del 23 giugno 2011.

Il primo procedimento consegue da una segnalazione dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione Autonoma della Sardegna, che aveva riscontrato la presunta non aderenza alla normativa in sede di verifica dei requisiti per l'accesso a un Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai sensi della legge regionale 3/2015.

Il secondo procedimento è stato avviato a seguito del monitoraggio d'ufficio.

Per entrambi i procedimenti, l'istruttoria eseguita dagli Uffici si è conclusa con il riscontro della violazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 comma 1 lett. r) del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 e all'articolo 1 comma 1 lett. f) dell'allegato a) della delibera Agcom n. 353/11/Cons del 23 giugno 2011.

In seguito, il Comitato, in entrambe i casi ha deliberato di proporre una sanzione.

L'AGCOM ha condiviso le proposte avanzate dal Comitato.

2.9 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) - Istituito con legge n. 249/97, art.1, comma 6, lettera a - costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentendo l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce, inoltre, un requisito per l'accesso a benefici previsti da varie disposizioni, non ultima la legge regionale n. 3 del 2015, ed è obbligatoria.

La gestione del ROC, disciplinata dal Regolamento approvato con delibera AGCOM n. 666/08/CONS, in vigore dal 2 marzo 2009, rientra tra le materie delegate al CO.RE.COM Sardegna, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con la convenzione sottoscritta nel 2018.

Con la delibera n. 270/23/CONS, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, inoltre l'AGCOM ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi

i fornitori di servizi di, consegna dei pacchi, di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Le attività di gestione del ROC, di competenza del CO.RE.COM, comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro.

L'attività relativa alla gestione del ROC comporta anche un'attività di assistenza e supporto agli operatori che si rivolgono al CO.RE.COM per richiedere informazioni sulla procedura, sui requisiti e sui tempi di conclusione dei procedimenti.

Nel 2024, il CO.RE.COM attraverso il back office Roc, sul portale dell'AGCOM ha curato l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti per gli operatori di comunicazione operanti nell'ambito della Regione Sardegna.

Gli operatori per inoltrare la richiesta di iscrizione al registro devono collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al Roc mediante la Carta nazionale dei servizi (CRS), la Carta di identità elettronica (CIE) oppure attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid). Nel 2024 sono state gestite: 75 domande di iscrizione e 9 cancellazioni, 4 derivanti da richieste e 5 a seguito di verifiche d'ufficio.

Di seguito il raffronto tra l'anno 2023 e 2024 dei procedimenti ROC:

PROCEDIMENTI ROC	ANNO 2023	ANNO 2024
Domande di iscrizione	24	75
Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	6	15
Nuove iscrizioni	21	47
Procedimenti di cancellazione	7	9
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	5	5
Istanze di cancellazione	2	4
Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	2

PARTE TERZA
LE FUNZIONI PROPRIE

3 Le funzioni proprie

In questa parte della relazione si darà conto delle funzioni proprie del CO.RE.COM, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio

La legge 22 febbraio 2000, n. 28 assegna ai Comitati regionali per le comunicazioni, nell'ambito territoriale di propria competenza, compiti di vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente in tema di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e di accertamento delle eventuali violazioni, ivi comprese le funzioni di vigilanza relative all'art. 9 della legge n. 28 del 2000 in materia di comunicazione istituzionale.

L'anno 2024 ha visto importanti appuntamenti elettorali, il primo, domenica 25 febbraio 2024, nel quale si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Regione, il secondo, sabato 8 e domenica 9 giugno, per il rinnovo delle amministrazioni comunali di 27 Comuni sardi e, contestualmente, le elezioni per il Parlamento Europeo, inoltre.

Il 14 dicembre 2023 il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, Decreto n. 70, ha fissato, per domenica 25 febbraio 2024, la data di svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta del Presidente della Regione e del XVII Consiglio regionale della Sardegna.

Dalla data di convocazione dei comizi, ossia da giovedì 11 gennaio 2024 (quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione), trovano applicazione le norme in materia di par condicio di cui alla Legge 22 febbraio 2000, n. 28.

Dal 26 gennaio 2024, sono altresì in vigore, per espressa previsione della Delibera AGCOM, all'articolo 5, n. 29/24/CONS, ("La presente delibera entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web dell'Autorità") le disposizioni di dettaglio contenute nella medesima delibera (si veda al riguardo la Delibera 453/22/CONS).

Per quanto concerne il secondo appuntamento elettorale, le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali si sono suddivise nel seguente modo:

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI – 3 comuni

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA – 8 comuni

PROVINCIA DI ORISTANO – 4 comuni

PROVINCIA DI NUORO – 4 comuni

PROVINCIA DI SASSARI – 8 comuni

Dei 27 Comuni, su 377, che sono andati al voto la distinzione in base alla popolazione è la seguente:

- capoluoghi: 2, Cagliari e Sassari;
- quelli con popolazione oltre a 15.000 abitanti: 5, Cagliari, Monserrato, Sinnai, Alghero e Sassari;
- quelli con popolazione pari o inferiore a 15.000 abitanti: 22.

Per quanto concerne le elezioni Amministrative, il Presidente della Regione Sardegna, con decreto n. 21 dell'11 aprile 2024, ha fissato per sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 le date per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nei Comuni della Sardegna che devono provvedere al rinnovo di detti organi, con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci nei giorni di domenica 23 e lunedì 24 giugno 2024.

Sempre l'11 aprile 2024, il Presidente della Repubblica ha convocato i comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia per sabato 8 e domenica 9 giugno 2024, come da pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 85.

L'AGCOM ha adottato il regolamento elettorale con la Delibera n. 90/24/CONS: "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024".

Successivamente, l'AGCOM ha adottato il regolamento elettorale con la Delibera n. 122/24/CONS: "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024".

In occasione delle campagne elettorali svoltesi durante l'anno, il CO.RE.COM ha esercitato tutte le consuete attività - anche perché la normativa di riferimento è rimasta immutata da tempo, nonostante, da più parti se ne solleciti una riforma (la stessa AGCOM nell'esercizio dei poteri previsti dall'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 1, della legge istitutiva, ha deciso di inviare al Governo una segnalazione in merito alla opportunità di un intervento legislativo di riforma della legge 22 febbraio 2000 n. 28) - ed in particolare:

- la vigilanza sul rispetto della par condicio (iniziata l'11 gennaio e l'11 aprile 2024) nella programmazione radiotelevisiva;
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale;

- l'acquisizione delle adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e la relativa comunicazione per l'ordine di trasmissione.

Vigilanza sul rispetto della par condicio nella programmazione televisiva

Il Corecom svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla legge n. 28/2000 (come modificata dalla legge n. 313/2003), dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dai regolamenti elettorali emanati, in occasione di ogni singola elezione, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Nel 2024 è pervenuta 1 segnalazione, conclusasi con un archiviazione da parte dell'Autorità.

Vigilanza sulla comunicazione istituzionale

Il CO.RE.COM ha vigilato anche sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.

L'art. 9 della legge 28/2000 prevede, infatti, il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della pubblica Amministrazione al fine di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza possano beneficiare delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali forme surrettizie di propaganda politica.

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata; sono ammesse le attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

La disciplina del procedimento sanzionatorio è rinvenibile nell' articolo 10 della legge n. 28/2000 e si articola nelle seguenti fasi:

- **di competenza del CO.RE.COM** (istruzione sommaria con garanzia del contraddittorio);
- **di competenza dell'AGCOM** (accertamento della violazione con irrogazione della sanzione oppure archiviazione del procedimento).

Eventuali violazioni delle disposizioni possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente CO.RE.COM, che istruisce sommariamente la pratica e provvede all'accertamento della violazione.

In occasione delle elezioni svoltesi nel 2024 sono pervenute 6 segnalazioni, una delle quali inerente la violazione del silenzio elettorale e pertanto non di competenza.

Messaggi autogestiti gratuiti

Il Corecom si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

Dalla data di presentazione delle candidature, le emittenti radiotelevisive possono trasmettere messaggi autogestiti per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi, secondo le modalità stabilite dalla Commissione e dall'Autorità, sulla base dei seguenti criteri:

- a) gli spazi per i messaggi sono ripartiti tra i diversi soggetti politici, a parità di condizioni, anche con riferimento alle fasce orarie di trasmissione;
- b) i messaggi sono organizzati in modo autogestito, sono trasmessi gratuitamente e devono avere una durata sufficiente alla motivata esposizione di un programma o di un'opinione politica, e comunque compresa, a scelta del richiedente, tra uno e tre minuti per le emittenti televisive e tra trenta e novanta secondi per le emittenti radiofoniche;
- c) i messaggi non possono interrompere altri programmi, né essere interrotti, hanno un'autonoma collocazione nella programmazione e sono trasmessi in appositi contenitori, prevedendo fino a un massimo di quattro contenitori per ogni giornata di programmazione;
- d) i messaggi non sono computati nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge;
- e) ciascun messaggio può essere trasmesso una sola volta in ciascun contenitore;
- f) nessun soggetto politico può diffondere più di due messaggi in ciascuna giornata di programmazione;
- g) ogni messaggio reca l'indicazione «messaggio autogestito» e l'indicazione del soggetto committente.

La procedura in capo al CO.RE.COM prevede:

- l'attività di ricezione delle istanze sia da parte delle emittenti (MAG 1) che si rendono disponibili a mandare in onda i MAG sia da parte dei soggetti politici (MAG 3);
- il sorteggio dell'ordine di messa in onda dei messaggi, nei contenitori espressamente previsti, all'interno dei palinsesti radiotelevisivi;

- l'approvazione di una delibera recante la proposta di ripartizione dei rimborsi dei messaggi trasmessi, in base alla rendicontazione predisposta dalle società esercenti le emittenti che si sono rese disponibili ad ospitare i MAG.

Con riferimento alle elezioni del 2024, il DPCM del 15 luglio 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 207 del 4 settembre 2024, ha destinato la somma complessiva pari ad € 1.360.204,00 per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali dei messaggi autogestiti a titolo gratuito relativi alle elezioni indette per l'anno 2024.

Alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie è riconosciuto, per l'anno 2024, il rimborso rispettivamente di euro 11,85 ed euro 32,10 per ciascun messaggio, indipendentemente dalla sua durata.

Il riparto di tale stanziamento vedeva destinata alla Regione Sardegna una cifra pari € 38.539,60 di cui € 12.846,53 per la quota radio e € 25.693,07 per la quota TV, per il rimborso dei MAG mandati in onda nel 2024.

Infine, il decreto prevede, all'articolo 1 comma 5, che "Fermo restando il riparto previsto dall'art. 1 comma 3 del presente decreto, tenuto conto che ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 «alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata», qualora l'importo oggetto del riparto risulti insufficiente a rimborsare integralmente i costi dei messaggi trasmessi dalle emittenti radiofoniche, potrà essere utilizzato l'eventuale avanzo delle somme destinate alle emittenti televisive nella stessa regione e per la medesima annualità".

Il CO.RE.COM, concluso il periodo elettorale e verificate le richieste di rimborso con le attestazioni congiunte relative agli spazi effettivamente utilizzati, e la restante documentazione, con delibera n. 20 del 21 ottobre 2024 ha provveduto a quantificare l'importo da rimborsare alle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno trasmesso i messaggi politici autogestiti gratuiti in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie che si sono tenute nel corso del 2024. Disponendo il rimborso complessivamente pari ad € 36.718,95 destinato a n. 13 emittenti radiofoniche e televisive aventi diritto.

L'erogazione del rimborso è di competenza della Giunta regionale

3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale

L'art. 5 della legge n. 103/1975, nel prevedere, da parte di ciascun Consiglio regionale, la nomina di un *Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo*, quale organo di consulenza della Regione in materia radiotelevisiva, disponeva altresì che il Comitato medesimo dovesse provvedere a regolare l'accesso alle trasmissioni regionali, attraverso l'esame e l'istruttoria delle domande inoltrate dai soggetti interessati ad usufruire degli spazi gratuiti messi a disposizione dalla Rai.

Detta funzione, attualmente, rientra, quindi, tra le competenze del CO.RE.COM Sardegna, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale istitutiva.

Il CO.RE.COM, che a tal fine ha adottato anche un apposito Regolamento pubblicato sulla pagina web, ha il compito di esaminare le richieste di accesso pervenute, valutarne l'ammissibilità e redigere, per ogni trimestre, una graduatoria delle domande ammesse. Sulla base di questa attività istruttoria, il Comitato delibera i piani trimestrali delle trasmissioni televisive, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della Rai.

I cosiddetti programmi dell'accesso costituiscono una importante opportunità concessa dalla legge ad associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, sindacati e cooperative sociali, gruppi etnici e linguistici, soggetti ed enti collettivi aventi rilevanza sociale, di poter usufruire di piccoli spazi di comunicazione, attraverso trasmissioni inserite nella programmazione regionale della concessionaria pubblica ed interamente autogestite oppure realizzate avvalendosi della collaborazione tecnica gratuita di quest'ultima.

3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015

Con l'approvazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 3 del 2015 sono state apportate rilevanti modifiche alla normativa recante interventi a sostegno dell'editoria locale, la legge regionale 3 luglio 1998, n. 22, e l'accesso alle provvidenze contemplate viene condizionato al possesso di determinati requisiti, quali la regolarità nel versamento degli oneri contributivi per il personale dipendente, l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, il rispetto delle norme che disciplinano la programmazione televisiva e, soprattutto, viene condizionato ad un'offerta di programmi, all'interno di ciascun palinsesto, che consenta di salvaguardare oltre all'informazione locale ed alla valorizzazione delle specificità, quella attinente a temi di particolare rilevanza.

L'art. 4, comma 7, di detta legge, demanda al CO.RE.COM la verifica della permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali, dei requisiti necessari, nonché sul rispetto, da parte delle emittenti medesime, degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Le suddette verifiche vengono svolte semestralmente e comunicate di conseguenza. Infatti, durante il 2024 il CO.RE.COM ha comunicato l'esito del controllo relativo al secondo semestre 2023 e al primo semestre 2024.

Per quanto concerne le verifiche sulla programmazione, il CO.RE.COM si è avvalso della collaborazione della società Infojuice s.r.l. a cui è stato affidato il servizio a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita sulla piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza, SardegnaCat, con decorrenza dal 1° luglio 2022.

La società ha provveduto a verificare il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti televisive locali con riferimento all'art. 4 comma 7 e ai suoi atti attuativi, ed in particolare:

- 1) il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti utilmente collocate nelle graduatorie;
- 2) il rispetto della programmazione nella fascia oraria diurna (7:00 – 22:30) dei programmi che usufruiscono del sostegno regionale di cui alla suddetta legge (comma 2 art. 24 bis);
- 3) la limitazione delle inserzioni pubblicitarie a non oltre il 15% del tempo di trasmissione di ciascun programma (comma 2 art. 24 bis);
- 4) il generale rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla normativa vigente.

Il report elaborato dalla società Infojuice, insieme a tutte le necessarie certificazioni acquisite dagli uffici, accompagnati da una relazione descrittiva, sono stati trasmessi al Presidente della Regione ed agli uffici del competente Assessorato della Pubblica Istruzione.

PARTE QUARTA
ALTRE INIZIATIVE

4. Altre iniziative del Comitato

In questa sezione sono riportate le altre iniziative promosse dal Comitato nel corso del 2024.

4.1 Il “Premio Gianni Massa”

Il Co.re.com, in qualità di organo di consulenza della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, contribuisce alla promozione di adeguate iniziative affinché si favorisca l'educazione ai media, nonché l'uso responsabile dei mezzi di comunicazione, la conoscenza, la capacità di analisi e di interpretazione critica dei linguaggi, dei contenuti e dei messaggi trasmessi.

In questo quadro, alla luce del successo conseguito negli scorsi anni, il Comitato ha riproposto per l'annualità 2024 una nuova edizione del Premio Gianni Massa, un premio giornalistico dedicato alla memoria del giornalista Gianni Massa, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni, è ispirato ai valori che hanno contraddistinto la sua vita: la correttezza, l'obiettività nell'informazione e l'impegno sociale.

Il tema individuato dal Comitato per l'edizione 2024 è stato la violenza nella rappresentazione mediatica.

La scelta del tema è nata dalla consapevolezza del ruolo svolto dal sistema dell'informazione nella formazione dell'opinione pubblica.

Troppo spesso il grido unanime di condanna contro la violenza dura solo lo spazio di qualche giorno.

Il premio Gianni Massa 2024 intende ribadire l'importanza del contrasto ad ogni tipo di violenza nella comunicazione e nell'informazione.

Il premio vuole rappresentare una finestra di approfondimento di idee su uno stile di comunicazione assertiva e aperta nella quale sia possibile il dialogo in cui pensieri ed emozioni si dipanano con eleganza, senza mai calpestare i diritti e la dignità degli interlocutori. Una comunicazione in cui la diversità venga accolta come un'opportunità di arricchimento personale e collettiva.

Spesso i media, attraverso messaggi inopportuni, producono degli effetti negativi e veicolano esempi violenti. Assistiamo, sempre più di frequente, a fenomeni di comunicazione aggressiva, dove bisogni e opinioni vengono espressi con forza, ignorando i pensieri altrui.

Ci troviamo dinanzi ad un progressivo impoverimento del linguaggio, favorito anche dai nuovi stili di vita sempre più frenetici, dove l'importante è farsi capire e non più la forma delle comunicazioni. Questo lo ritroviamo nell'uso massiccio di brevi sms da parte dei giovani ma anche nelle trasmissioni, nei talk-show di informazione politica, dai toni rissosi e triviali, nei programmi d'attualità, spettacolo o gossip nelle quali la violenza verbale e il repertorio d'attacco sembrano essere l'ossatura espressiva.

Urla e liti in diretta, l'atteggiamento del sovrapporsi agli altri sono ormai diventate la cifra stilistica della programmazione.

Contro questa condotta lesiva e diseducativa per il pubblico, soprattutto dei più giovani, il Corecom Sardegna ritiene sia improrogabile porre l'accento sul problema e promuovere un'opera di sensibilizzazione antiviolenza.

La stessa rete sta diventando il luogo privilegiato dell'incitamento all'intolleranza, all'odio, alla diffamazione. Volgarità e violenza sono ingredienti di largo consumo e non mancano esempi in cui stagna una violenza meno evidente, ma altrettanto perniciosa.

L'animosità verbale, così come il fenomeno del sessismo nella comunicazione è una piaga da estirpare alla radice.

Di sovente la violenza verbale è anticipatrice di violenza fisica e lacerazione sociale.

Combattere la violenza in tutte le sue declinazioni è un dovere civile ed etico a cui le istituzioni devono rispondere. Noi, come Corecom Sardegna, non possiamo abbassare la guardia ma dobbiamo incrementare la nostra azione di denuncia e sensibilizzazione.

Il Comitato Regionale delle Comunicazioni della Sardegna si unisce alla comunità internazionale per ribadire l'importanza di contrastare ogni tipo di violenza nella comunicazione e nell'informazione.

Il Comitato, stante la scadenza del mandato, non ha potuto portare a termine l'iniziativa, sulla quale si attendono le decisioni del nuovo Comitato.

4.2 La campagna di comunicazione e di promozione concernente le funzioni delegate relative alla "Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica"

Il 6 novembre 2023 con deliberazione n. 22, il Comitato - in conformità a quanto programmato nel programma dell'attività del CO.RE.COM per l'anno 2023 - ha incaricato gli uffici di procedere all'individuazione di un operatore economico al quale commissionare un servizio di ideazione, realizzazione e diffusione di una campagna di comunicazione ed informazione, di ambito regionale, concernente le funzioni delegate relative alla "Conciliazione tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica".

Lo sviluppo del progetto, avviato nel mese di dicembre 2023, fa riferimento ai seguenti documenti:

La società affidataria, 37 Comunicazione srl, considerata la necessità del CoReCom di far conoscere i propri servizi (con un focus in particolare sul servizio Concilia Web) a una fetta molto più ampia di

La campagna pubblicitaria è stata costruita attorno al messaggio "Ci pensa il CoReCom" rivolto a chi non sa come risolvere i problemi con l'operatore telefonico, immaginando i testimonial, Pino e gli Anticorpi, all'interno di un quiz televisivo nel momento fatidico della domanda finale articolata in più opzioni (i servizi del CoReCom) e di una risposta altrettanto articolata (Pino che spiega al conduttore che tutte le risposte sono esatte).

La Campagna, attraverso un linguaggio originale ed intuitivo, ha diffuso le informazioni sulle funzioni delegate sia in termini di comprensione dei servizi erogati, sia di consapevolezza delle possibilità offerte.

Per la diffusione della campagna pubblicitaria è avvenuta attraverso diversi supporti di comunicazione off-line e precisamente:

- **Lo Spot TV** con protagonisti Pino e gli Anticorpi, destinato alla promozione nelle TV locali del territorio sardo, che nella schermata finale mostra il sito web e il numero di telefono del CoReCom Sardegna;

- **Lo Spot Radio** ha avuto come protagonisti gli attori del duo comico Pino e gli Anticorpi. Lo spot in formato .mp3 ha raggiunto le principali radio locali per promuovere i servizi offerti dal CoReCom Sardegna;

- **La realizzazione dei manifesti stradali 6x3** per l'affissione in città. In particolare il manifesto, oltre ai testimonial e al messaggio pubblicitario, ha contenuto un QR-Code scannerizzabile per il rimando al sito web del servizio Concilia Web <https://corecom.consregсарdegna.it/> velocizzando il contatto tra l'utente e la piattaforma di destinazione;

- **La progettazione e la realizzazione di due annunci stampa di formato orizzontale per i principali quotidiani cartacei sardi, L'Unione Sarda e La Nuova Sardegna**, per consentire la promozione della campagna pubblicitaria anche negli strumenti di informazione tradizionali.

- **I banner per la stampa sono stati poi rielaborati e trasformati in digitale per l'inserimento nei banner web**. Questi, aventi diverse dimensioni, sono stati protagonisti nella promozione del CoReCom sui principali portali di informazione sardi;

- **Ideazione e progettazione di un post Facebook** per la diffusione della campagna sulle pagine delle principali testate web della regione Sardegna. Il post ha riguardato lo spot della campagna pubblicitaria con Pino e gli Anticorpi, ma riadattato in formato verticale, con nuove grafiche e montaggio sonoro.

La campagna è partita l'8 aprile e si è conclusa, dopo una sospensione di circa due mesi legata alle elezioni Europee (e alla par condicio), il 6 settembre del 2024.

Il messaggio è stato veicolato a partire dal 8 aprile attraverso l'acquisto di uno spazio pubblicitario 6x3 in ognuna delle maggiori città dell'isola (Cagliari, Sassari, Oristano, Nuoro e Olbia) per un totale di 5 cartelli 6x3 della durata di 14 giorni.

I cartelloni sono stati affissi in data 8 aprile e rimossi in data 21 dello stesso mese.

In contemporanea sono stati acquistati un annuncio stampa in formato "piede" sulle due principali testate giornalistiche sarde L'unione Sarda, per una copertura capillare del sud- centro Sardegna e La Nuova Sardegna per la copertura del territorio centro-nord. Gli annunci stampa sono stati in totale due. 28 spazi TV da 30" sulle TV regionali Videolina (14 spazi) e Tele Sardegna (14 spazi). 60 spot radio da 30" sulle emittenti Radiolina (30 spazi) e Radio Sintony (30 spazi).

4.3 La ricerca sullo stato dell'informazione in Sardegna

il Corecom, avvalendosi della collaborazione di ALMED Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo (<http://almed.unicatt.it>), una struttura di ricerca istituita presso l'Università cattolica del sacro cuore di Milano, ha voluto fortemente ed ha realizzato una ricerca sullo stato dell'arte sul sistema dei media locali in Sardegna

La ricerca si propone l'obiettivo di indagare l'evoluzione del fenomeno informativo sul territorio regionale, al fine di aggiornare il quadro conoscitivo relativo al settore, ai processi attraverso i quali i cittadini si informano, ai punti di forza e di debolezza e ai margini di miglioramento.

Il Rapporto del 2008, realizzato dalla Fondazione Rosselli, restituì una prima fotografia dell'esistente, con la sola forza dei numeri.

L'intento del Comitato, per il 2024, era quello di realizzare un aggiornamento del Rapporto del 2008, realizzato dalla Fondazione Rosselli, alla luce di condizioni che – ad appena 15 anni di distanza – sono radicalmente mutate e indicano un contesto dell'informazione sarda completamente diverso, specie dopo il reframing e dopo le nuove operazioni societarie compiute nel settore.

Il progetto di ricerca si è articolato in 6 fasi di lavoro:

- 1) La messa a sistema delle informazioni già esistenti sulla produzione e fruizione di informazione in Sardegna.
- 2) La mappatura e analisi di siti, blog, forum, pagine social, profili e altri spazi di discussione online attivi su territorio sardo.
- 3) L'analisi delle abitudini informative volta a individuarne la più ampia fenomenologia soggiacente in termini di canali, modalità e strategie informative, da sottoporre a verifica quantitativa.
- 4) La realizzazione di un quadro completo e aggiornato dei comportamenti e delle strategie informative della popolazione sarda e dei suoi specifici segmenti, l'individuazione dei profili socio-attitudinali di audience caratteristici e la pesatura della rilevanza e del gradimento di fonti/contenuti/singoli soggetti informativi emersi dalle precedenti fasi.
- 5) L'analisi, l'approfondimento e il commento dei dati raccolti a partire dall'esperienza di esperti e professionisti del settore.

- 6) L'elaborazione di una mappatura sintetica di contenuti e soggetti informativi attivi sul territorio sardo.

Il report finale, consegnato il 9 dicembre 2024 si articola in **sei capitoli**:

- 1. Identità territoriale** e motivazioni informative,
- 2. Informazione**: canali privilegiati,
- 3. Informazione locale**: temi, canali e opinion maker,
- 4. Testate locali**: abitudini di lettura,
- 5. Testate locali**: temi trattati,
- 6. Informazione locale**: giudizio e fiducia

4.4. il Master sulla media Education

Già a partire dal 2023 si è dato corso ad una serie di approfondimenti volti a raggiungere la sigla di un accordo con l'Università degli Studi di Sassari su una serie di argomenti di comune interesse.

La collaborazione è stata in particolare rivolta alle seguenti tematiche:

- uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione
- *media education*
- uso delle comunicazioni da parte delle persone con disabilità
- verifica del rispetto delle condizioni di accesso alle comunicazioni in relazione alla parità di genere
- contrasto ai messaggi discriminatori
- contrasto al cyberbullismo

In attuazione del Protocollo, il 26 settembre 2023, è stata sottoscritta una Convenzione con il Dipartimento di Studi Umanistici e Sociali (DUMAS) dell'Università degli Studi di Sassari per l'organizzazione ed il funzionamento del Master Universitario di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità", attivato nell'anno accademico 2023/2024.

Le lezioni del Master sono iniziate il 21 dicembre 2023. Il Master universitario, che si è svolto con modalità in presenza o in modalità blended, ed è terminato il 25 marzo 2025 contempla lo svolgimento di insegnamenti articolati in moduli, laboratori, seminari, stage, tesi di master e prova finale, per un totale di almeno 60 crediti formativi universitari

Gli argomenti trattati durante il percorso formativo hanno riguardato due principali fenomeni che sono alla base delle trasformazioni che caratterizzano la realtà contemporanea: la globalizzazione e l'incessante sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Ci si è soffermati in particolare sui social media, detti anche *user-generated content* (UGC) o *consumer-generated media* (CGM), che hanno rivoluzionato la società dei nostri tempi in maniera molto significativa, cambiando in modo palese il modo di interagire con le persone, di presentare noi stessi e di valutare gli eventi. Una profonda trasformazione antropologica che chiama in causa i sistemi dell'educazione e della formazione.

Il Master propone pertanto un percorso formativo d'alta formazione articolato secondo tre direttrici fondamentali: la media education, l'orientamento nella complessità, la gestione dell'innovazione

4.5 Partecipazione al Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori

Dal 28 settembre 2023 il CO.RE.COM Sardegna (in persona del Presidente del Comitato) ha fatto parte del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e minori, istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La nomina ha fatto seguito all'individuazione – avvenuta nel maggio 2023 - del dott. Sergio Nuvoli quale rappresentante, in seno al Comitato, del Coordinamento dei Presidenti dei CO.RE.COM delle Regioni e delle Province autonome italiane, presieduto dal dott. Antonio Marra (Presidente del CO.RE.COM Basilicata).

Da allora e fino alla sostituzione del Comitato (disposta con il decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50) con il Comitato consultivo interistituzionale con compiti di promozione e ricerca sui temi di alfabetizzazione mediatica e digitale, il Presidente del CO.RE.COM Sardegna ha partecipato attivamente alle riunioni del Comitato presieduto dall'avv. Jacopo Marzetti, e ha in particolare contribuito alla scrittura e all'approvazione del nuovo Codice di autoregolamentazione, che in data 20 novembre 2023 è stato inviato al Ministro delle Imprese e del Made in Italy per l'approvazione.

4.6 Incontri nelle scuole - media education

L'educazione ai nuovi media, con la promozione di strategie per una navigazione in rete sicura e responsabile e con particolare attenzione alle opportunità ed ai contestuali rischi connessi all'uso del web, ha rappresentato per il CO.RE.COM, sin dall'inizio del suo mandato, una delle missioni principali, portata avanti avvalendosi dell'apporto e della preziosa collaborazione di altre istituzioni e di esperti del settore.

In tale contesto sono state numerose le iniziative di sensibilizzazione, approfondimento e formazione organizzate per le scuole e presso le scuole, con il coinvolgimento di minori, famiglie ed insegnanti.

Resoconto delle attività per l'anno 2024 è stato approvato, all'unanimità, dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna, nella seduta del 8 maggio 2025.